

# Messaggio

numero  
**8679**

data  
**22 aprile 2026**

competenza  
**DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT**

## **Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 ottobre 2022 nella forma generica da Raul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Tessa Prati "Per la promozione dei corsi estivi di lingua per i giovani in Ticino"**

Signora Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

l'iniziativa parlamentare presentata il 19 ottobre 2022 nella forma generica da Raul Ghisletta e cofirmatari, ripresa da Tessa Prati, chiede di creare una base legale che permetta al Cantone di stipulare accordi o contratti di prestazione con la Fondazione Lingue e Sport o con enti simili senza scopo di lucro che offrono corsi estivi di lingue destinati alle allieve e agli allievi delle scuole elementari e medie residenti in Ticino. L'obiettivo è potenziare le competenze linguistiche delle allieve e degli allievi, rendendo i corsi finanziariamente accessibili anche alle famiglie meno abbienti prevedendo un sostegno finanziario alle famiglie basato su un modello di contributo condiviso tra Cantone e Comuni.

L'iniziativa trae origine dal [messaggio n. 8016 del 16 giugno 2021](#), con il quale il Consiglio di Stato proponeva di non dare seguito alle richieste contenute nella mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari, intitolata "Potenziare le settimane estive di lingue e sport". Nel proprio messaggio, il Consiglio di Stato esprimeva apprezzamento per le proposte formulate nella mozione e per la valutazione complessivamente positiva dei corsi Lingue e Sport. Tuttavia, precisava che il ruolo del Cantone si limita a un supporto di tipo logistico-organizzativo, garantito tramite il settore Gioventù e Sport del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), mentre la programmazione, la pianificazione e lo svolgimento dei corsi competono alla Fondazione Lingue e Sport. In assenza di una base legale specifica, il Consiglio di Stato riteneva di non poter intervenire con un sostegno finanziario diretto. Il preavviso governativo è stato seguito dal Gran Consiglio, che nella [sessione del 23 gennaio 2023](#) ha approvato il [rapporto di maggioranza licenziato dalla Commissione formazione e cultura il 27 ottobre 2022](#). Nondimeno, come indicato nello stesso rapporto commissionale, un gruppo di commissari si era nel frattempo impegnato a promuovere un'iniziativa volta a verificare la possibilità di dotare il Cantone di una base legale idonea a consentire un eventuale sostegno finanziario alla Fondazione Lingue e Sport.

Nel periodo intercorso dall'ultimo dibattito parlamentare a oggi, il quadro legale che disciplina le attività della Fondazione i giovani e le lingue moderne nel tempo libero (comunemente nota come Fondazione Lingue e Sport) è stato oggetto di un processo di revisione e aggiornamento seguito dal DECS e approvato dal Consiglio di Stato. La revisione si è resa necessaria per aggiornare, dopo oltre quarant'anni, le basi legali su cui era fondato l'accordo di collaborazione fra il Cantone e la Fondazione, adeguandole ai cambiamenti nel frattempo intercorsi e formalizzando a tale scopo una nuova convenzione.

La base legale vigente fino a poco tempo fa era infatti ancora costituita dalla risoluzione governativa n. 1250 del 9 marzo 1983, la quale prevedeva che il Cantone assicurasse ai corsi Lingue e Sport un supporto di natura logistico-amministrativa, tramite il personale e le infrastrutture del settore Gioventù e Sport dell'Ufficio dello sport del DECS.

La nuova Convenzione per attività di collaborazione tra la Repubblica e Cantone Ticino, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, e la Fondazione Lingue e Sport è entrata in vigore il 1° marzo 2026 e ha una durata quadriennale, rinnovata tacitamente per altri quattro anni e così di seguito. La Convenzione prevede una collaborazione tra le parti finalizzata alla promozione di attività didattiche e sportive – incluso lo studio e la pratica delle lingue moderne – a favore di giovani residenti in Ticino, in Svizzera o residenti provvisoriamente in Ticino di età compresa, di principio, fra i 5 e i 20 anni. La Convenzione specifica i contributi previsti da parte della Fondazione e dal Cantone. In particolare, il Consiglio di Stato concede a condizioni di favore alla Fondazione l'uso delle infrastrutture logistiche necessarie per la sua attività (uffici, spazi scolastici e impianti sportivi).

In considerazione dell'attuale situazione delle finanze pubbliche, la Convenzione non prevede un sostegno finanziario diretto ricorrente da parte del Cantone alle attività della Fondazione. Nell'ambito di eventuali future revisioni della Convenzione – previo un accordo tra le parti – è però possibile di principio prevedere, a fronte di un contributo finanziario del Cantone da determinare, un potenziamento dell'offerta di corsi estivi di lingua, rispettivamente un'ulteriore diminuzione delle tariffe destinate all'iscrizione di allieve e allievi provenienti da famiglie meno abbienti.

Si segnala che negli ultimi anni il Cantone ha già provveduto a dei finanziamenti straordinari alla Fondazione Lingue e Sport, segnatamente nell'anno pandemico 2020, quando il Cantone versò fr. 106'655 per permettere il regolare svolgimento dei corsi per coprire gli oneri supplementari prodotti dalla situazione straordinaria, e più recentemente nel 2024, in occasione dei festeggiamenti per la 45<sup>esima</sup> edizione dei corsi Lingue e Sport. Un sostegno in questo senso per progetti specifici, ad esempio tramite il fondo Swisslos o Sport, potrà essere valutato anche in futuro su richiesta da parte della Fondazione Lingue e Sport (o di enti simili senza scopo di lucro), così da favorire il mantenimento di tariffe concorrenziali anche a fronte di altre iniziative che possono beneficiare di sostegni per il tramite della nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù, finanziata per i primi 3 anni con Swisslos.

Un eventuale accordo che preveda anche una partecipazione finanziaria congiunta di Cantone e Comuni è invece più complesso e andrebbe discusso con gli stessi. Se da un lato ciò potrebbe essere interessante, dall'altro – nell'impossibilità di imporre un obbligo di contributo fisso ai Comuni –, si correrebbe il rischio di creare disparità nel sostegno alle famiglie a seconda del luogo di residenza dei figli. Si rileva che già oggi, diversi Comuni prevedono volontariamente dei contributi di varia entità destinati ad allieve e allievi che frequentano i corsi di Lingue e Sport. Per una lista aggiornata si veda la pagina [https://linguesport.ch/hubfs/Contributi\\_Comunali\\_2026.pdf?hsLang=it](https://linguesport.ch/hubfs/Contributi_Comunali_2026.pdf?hsLang=it).

Detto quanto sopra, si rileva che negli anni, anche grazie alla proficua collaborazione con il DECS, l'offerta dei corsi di Lingue e Sport è cresciuta considerevolmente, passando da 2'500 presenze nel 2010 a 4'286 presenze nel 2025. Di seguito l'estratto dal Rendiconto del Consiglio di Stato 2025 (p.160):

Messaggio n. 8679 del 22 aprile 2026

*“Nel corso dell’anno, i corsi di Lingue e Sport hanno registrato un incremento delle partecipazioni rispetto all’esercizio precedente, raggiungendo complessivamente 4’286 presenze tra bambine e bambini e ragazze e ragazzi. L’offerta si è articolata in 36 corsi: 6 destinati alle scuole dell’infanzia, 21 alle scuole elementari e 9 alle scuole medie. Accanto ai corsi tradizionali di Lingue e Sport, rivolti a tutte le fasce scolastiche, è stato proposto per la terza volta un corso estivo di italiano destinato ai partecipanti del percorso di Pre-apprendistato di integrazione (PAI). A questo si è aggiunto un corso autunnale di italiano, comprensivo di bilanci di competenza e attività sportive, pensato per giovani allogliotti. Anche i corsi “Italiando”, dedicati a giovani confederate e confederati tra i 13 e i 20 anni interessati a conoscere la lingua e la cultura della Svizzera italiana, sono stati nuovamente organizzati, coinvolgendo 219 partecipanti distribuiti su sei settimane estive e due autunnali. Dal 2019 il programma beneficia del sostegno dell’Ufficio federale della cultura (UFC), che ne ha riconosciuto il valore; tale sostegno è stato confermato anche per i prossimi anni.”*

Le quote di iscrizione, anche grazie ai contributi in natura da parte del Cantone, che permettono di abbassare le spese fisse di gestione a carico della Fondazione, sono già oggi relativamente contenute. I corsi destinati a bambine e bambini delle scuole elementari hanno un costo di 140.- a settimana, inclusivo di attività, infrastrutture e materiale (480. - per il corso con pernottamento). I corsi destinati a ragazze e ragazzi delle scuole medie hanno invece un costo di 660.- per due settimane, comprensivi di pranzo, lezioni di lingua, lezioni di sport, trasporti, materiale tecnico ed escursioni durante il corso (980. - per il corso con pernottamento). Vi è inoltre la possibilità di richiedere dei sussidi e aiuti in caso di difficoltà di pagamento. Tutte le informazioni sono pubblicamente accessibili sul sito <https://linguesport.ch/domande-frequenti>.

In generale, si ricorda inoltre che per colonie estive i beneficiari di prestazioni sociali possono richiedere un contributo all’Ufficio del sostegno sociale e dell’inserimento del Dipartimento della sanità e della socialità. Le famiglie in difficoltà possono inoltre rivolgersi al proprio Comune di domicilio per verificare la possibilità di ottenere una partecipazione alle spese. Maggiori informazioni possono essere richieste anche all’Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

Tenuto conto di quanto già proposto grazie alla proficua collaborazione tra la Fondazione Lingue e Sport e il Cantone, in linea con il principale obiettivo dell’iniziativa, e di quanto sopra esposto, il Consiglio di Stato ritiene l’iniziativa parzialmente evasa e invita pertanto il Gran Consiglio a non darvi seguito.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore deputate e signori deputati, l’espressione della massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri